

Circolando

Periodico della Direzione Didattica Statale Terzo Circolo San Benedetto del Tronto - Supplemento di Sambenedetto Oggi Reg Tribunale AP n. 296 del 22 gennaio 1992



Una scuola da amare

Napolitano premia il Terzo Circolo

Premio "con lode" alla sezione F della scuola d'infanzia "Togliatti", consegnato alla presenza del Presidente della Repubblica in merito al concorso di Green Cross Italia

La sezione F della scuola d'infanzia "Togliatti" di San Benedetto si è aggiudicata anche per il 2009 il **primo premio "con lode"**, a livello nazionale, nel concorso di educazione ambientale **"Immagini per la terra. Noi giovani reporter del cambiamento climatico: buone notizie dall'ambiente"**, organizzato da **Green Cross Italia** (sezione nazionale di una Organizzazione Non Governativa che si occupa di salvaguardia dell'ambiente www.greencrossitalia.it).

La cerimonia di premiazione si è svolta al Quirinale lunedì 26 ottobre 2009 alla presenza del presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano**, del premio Nobel **Rita Levi Montalcini**, del ministro dell'Ambiente **Stefania Prestigiacomo**, dall'onorevole **Guido**

Pollice e dal presidente Green Cross **Elio Pacilio**. La delegazione sambenedettese era composta, oltre che dagli alunni della sezione F, dalle insegnanti Laura Fazzini e Maria Paola Salzano, dalla dirigente del III° Circolo, Stefania Marini e dall'assessore all'Ambiente Paolo Canducci. L'intero percorso sarà presto visibile sul sito www.terzocircolosbt.it e in quello della Green Cross. Il video e le foto della cerimonia di premiazione sono visionabili dal sito www.quirinale.it.

Alla presenza del presidente Napolitano la delegazione del Terzo Circolo ha ritirato il Primo Premio dell'associazione Green Cross Italia



C'è anche una "menzione d'onore"

Un premio consegnato dal Ministro Prestigiacomo

Nuovo riconoscimento nazionale per il 3° Circolo didattico di San Benedetto. Venerdì 4 giugno 2010, una delegazione di alunni e docenti del circolo è stata ricevuta a Roma, alla Casa del Jazz, per ricevere la menzio-

ne d'onore da parte del Ministro all'Ambiente Stefania Prestigiacomo e del Ministro alla Pubblica Istruzione Maria Stella Gelmini relativa al **concorso nazionale "Le cose cambiano se..."** sulle tematiche ambientali e all'educazione alla legalità.

La cerimonia di premiazione, svolta in occasione della giornata mondiale per l'ambiente, è stata presentata da **Massimiliano Ossini** e vi hanno preso parte autorità nazionali e locali e personaggi del mondo dello spettacolo come **Rita Dalla Chiesa**.

Sono stati ben 300 i lavori che, da tutte le scuole d'Italia, hanno partecipato al Concorso ma i vincitori sono stati solo quattro tra

cui, appunto, il 3° circolo di San Benedetto con questo giudizio: *Un percorso completo che ha coinvolto non solo la scuola ma la realtà locale nel suo complesso per trasmettere ai bambini la cultura che per proteggere e tutelare il bene comune si deve passare attraverso la parola legalità, con l'obiettivo di promuovere azioni e percorsi volti alla realizzazione di un'educazione ambientale sostenibile, consapevole, condivisa.*

ALTRI PREMI La scuola dell'Infanzia di via Togliatti nell'ambito del concorso "Tana salva tutti" promosso dalla Protezione Civile in collaborazione con la Regione Marche e l'Ufficio Scolastico Regionale ha vinto il primo premio di ben 3 mila euro, mentre ha ottenuto il secondo premio del concorso regionale "La ricetta della nonna" indetto dalla ditta Varnelli in collaborazione con l'Istituto Alberghiero di Cingoli.



Il saluto

Una scuola all'insegna della creatività che può vantare tante eccellenze, è questa la testimonianza che vogliamo offrire ai lettori, con la pubblicazione di questo giornalino.

Anche quest'anno abbiamo ricevuto premi e riconoscimenti a livello regionale e nazionale, una conferma per il nostro impegno e una soddisfazione da condividere con tutta la comunità scolastica.

La nostra passione per la scuola, il coinvolgimento delle famiglie e del territorio sono gli elementi indispensabili per lavorare e star bene a scuola. Un sentito ringraziamento a tutto il personale che, con professionalità ed entusiasmo, ha collaborato alla realizzazione delle attività.
Buona estate a tutti.

Il dirigente scolastico
Stefania Marini

L'alfabeto dei comportamenti responsabili

Realizzata dalle classi 5 A e 5 B del plesso Marchegiani e 5 B e 5 C del plesso Bice Piacentini, si è cercato

di sviluppare un progetto interdisciplinare per favorire il senso civico degli studenti. Una piccola

legenda da seguire pagina per pagina: con il colore arancione si simboleggia il "rapporto con le

diversità", con il fucsia le "relazioni interpersonali", con il giallo le "norme", con il lilla la "sicurezza".



Una scuola amica in una città d'a...mare

Successo pieno per l'iniziativa di fine anno organizzata alla Palazzina Azzurra

In un'atmosfera d'altri tempi, tra i ricordi di un mondo svanito, con la presenza di funai e retare si è aperta, venerdì 4 giugno, presso la Palazzina Azzurra, la mostra dei percorsi didattici delle scuole dell'infanzia e primaria del 3° Circolo didattico di San Benedetto del Tronto dal titolo "Scuola Amica in una città d'A...mare".

L'iniziativa è stata fortemente desiderata e realizzata dal dirigente scolastico Stefania Marini e dai docenti del Circolo a conclusione di un percorso formativo triennale che ha visto tutti gli alunni approfondire tematiche ambientali ed interculturali, recuperando la memoria storica di una città di mare che merita di essere conosciuta, amata e preservata.

"Una scuola "Amica" è una scuola che valorizza le diversità e l'accoglienza: con queste parole la diri-

gente ha aperto la manifestazione alla presenza del sindaco Giovanni Gaspari, all'assessore alle Politiche Culturali Margherita Sorge e allo storico Gabriele Cavezzi. Un sentito e commosso ringraziamento è andato a tutti coloro che con grande impegno e dedizione hanno fatto sì che tale evento potesse realizzarsi.

Lo spettacolo ha avuto inizio con l'esibizione degli alunni della classe 4^B del plesso Bice Piacentini che hanno eseguito due brani musicali "Sinde" e "chessa rete" composti dalla maestra Rita Spaletta e dedicati ai "garzò" che giravano la rota e alla retara.

Il 4 giugno spazio alla storia locale, con intervento anche dello storico Gabriele Cavezzi, poesie in vernacolo e scenette. Il giorno successivo è stato dedicato a "Scacchi animati". Martedì 8 giugno pomeriggio

invece spazio lettura con la collaborazione del personale della Biblioteca comunale e recensione di alcuni libri e giochi ("Amico libro"). Mercoledì 9 giugno "I colori dello star bene... insieme", appuntamento con un tema lungamente di-



battuto nei percorsi scolastici, l'ambiente, con Lina Lazzari di Legambiente, l'assessore all'Ambiente di San Benedetto Paolo Canducci, il referente per la Fee Italia nelle Marche, Nardini, e la responsabile Unicef Sonia Ricci Acciarri.

Nelle immagini i diversi momenti della manifestazione alla Palazzina Azzurra



Progetto continuità

I ragazzi delle classi quinte del plesso "Armando Marchegiani" hanno incontrato gli alunni della prima media della scuola "Giuseppe Sacconi" per confrontarsi sulle tematiche del libro letto in classe: "Viki che voleva andare a scuola". I più "piccoli", suddivisi in cinque gruppi, hanno messo in scena una lettura animata che i più "grandi" hanno valutato, assegnando un punteggio. Le scene più emozionanti del testo, sono state lette, disegnate, interpre-

tate con il corpo e commentate: ad ogni esecuzione è stato attribuito un voto e il gruppo vincitore ha ricevuto libri in dono.

Dopo i festeggiamenti tutti i ragazzi hanno espresso un parere sul libro e hanno dialogato su temi come l'integrazione e l'accoglienza.

L'incontro tra i ragazzi della scuola primaria Marchegiani e gli studenti della Secondaria Sacconi



La Costituzione aiuta ad essere consapevoli

Intervista all'avvocato Olga Anastasi

Olga Anastasi è un avvocato che è stato intervistato dalla classe 5 C della Bice Piacentini nell'ambito del corso di giornalismo anche per approfondire alcuni aspetti relativi alla Carta Repubblicana.

Come mai ha deciso di fare l'avvocato?

«Ho scelto questa professione perché avevo desiderio di aiutare le persone deboli; c'è poi un altro motivo, un po' personale: ero molto timida e così ho voluto sfidare la mia timidezza».

Come mai ha scelto il diritto di famiglia?

«Ho sempre provato interesse verso gli aspetti affettivi delle persone e il desiderio di aiutare i bambini e le donne. Avevo cominciato come volontaria del Telefono Donna e da quell'esperienza poi è stato naturale passare al Diritto di famiglia».

Perché ha scelto di fare l'avvocato e non il giudice?

«Non ho mai sentito il bisogno di diventare un magistrato e, come ha voluto il destino, questa strada mi ha fatto conoscere il padre dei miei figli. Ho lavorato con la buona volontà e ci sono riuscita ci ho creduto senza fare confronti ma credere nelle proprie capacità e fare appello al proprio impegno».

Ha incontrato difficoltà nello svolgere la sua professione?

«A volte non riesco a guadagnarci la fiducia del cliente e dovevo fare

una doppia fatica. Dopo un anno che giravo tra gli uffici mi chiamavano ancora "signorina", mentre, gli uomini, dopo 2 giorni, li chiamavano già "avvocato"».

Le piace fare il suo lavoro?

«Svolgo con passione il lavoro al servizio dei bambini presso il Tribunale dei Minori, francamente poco remunerato perché segue le regole del gratuito patrocinio, per le fasce sociali più deboli, come sancito dalla Costituzione».

Dato che, le piace molto il suo lavoro, crede che i suoi figli la seguiranno?

«Vorrei che i miei figli seguissero i loro talenti e le loro passioni. Vorrei essere per loro un esempio di vita da seguire».

E' impegnativo il suo lavoro?

«Abbastanza: si deve essere molto attenti durante i casi che, di solito, si svolgono sempre o quasi di mattina, mi sposto spesso tra San Benedetto dove ho lo studio, Ascoli e a volte ad Ancona al Tribunale dei Minori. Nel pomeriggio mi dedico al lavoro di studio cioè la redazione degli atti e preparare le udienze o per ricevere i clienti».

Come fa a conciliare famiglia e lavoro?

«Ho lavorato con mio marito per molto e sono sempre riuscita con l'impegno e la buona volontà a conciliare le due cose a me più care, però, mentre prima ricevevo su-



L'avvocato Anastasi con gli alunni della 5° C Piacentini. Sotto la stessa classe in gira a Roma

bito i clienti ora, pensando anche alle esigenze dei miei figli, devono aspettare qualche giorno o qualche settimana per parlare con me».

Ci sono stati casi difficili o sconfitte difficili da dimenticare?

«Non sempre trionfa la giustizia, inoltre vi può sembrare una cosa strana, ma non ci sono vincitori e vinti, ci può essere un vinto, perché colpito nel proprio amore verso una persona che ha perso secondo lui, ingiustamente; nel caso dei bambini i cui genitori si siano separati se riesco a far raggiungere loro un "compromesso" quella per me è una vittoria».

Come mai nonostante tanti impegni ha scelto di dedicare parte del suo tempo ai ragazzi della scuola primaria?

«Metto le mie informazioni, i miei studi, le mie conoscenze a disposi-

zione dei bambini nei giorni in cui non ho meno da fare».

Perché è importante conoscere la Costituzione?

«Perché aiuta a conoscere ed essere più consapevoli di se stessi».

Quale articolo della Costituzione preferisce?

«I primi dodici articoli sono i miei preferiti e soprattutto che "la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili e inderogabili sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità": probabilmente, senza questo non sarei quella che sono!»

Quale articolo della Costituzione ritiene più attuale?

«Secondo me il principio di uguaglianza: l'articolo 3 fa valere i diritti di tutti, ma anche i doveri di tutti davanti alla legge senza distinzioni di razza, sesso e di posizione sociale».



Roma è davvero la Caput Mundi

Quest'anno gli alunni della 5 C Piacentini hanno ripercorso le tappe della storia di Roma, prima sui libri e poi andando a visitare i luoghi testimoni di tanta magnificenza. Il 9 e 10 aprile ecco una due giorni nella Città Eterna: in piazza del Campidoglio abbiamo ammirato la statua equestre di Marco Aurelio: una copia poiché l'originale si trova all'interno dei musei per essere protetto dalle intemperie e dallo smog. In attesa di visitare i musei capitolini, ecco la vicina Santa Maria in Ara Coeli, ai cui piedi si osservano i resti di un'insula: la casa dove vivevano i plebei. Poi un salto a Fontana di Trevi.

Tra i tanti reperti dei musei Capitolini, nella sala dell'Esedra, figura-

no gli originali bronzei della lupa Capitolina ed della statua di Marco Aurelio: la prima simbolo della Roma monarchica, la seconda del periodo imperiale.

Ancora: ecco Montecitorio, e la bellissima aula Parlamentare, dove si riuniscono i deputati che esercitano il potere legislativo, poi al Pantheon, e da lì Piazza Navona.

Il secondo giorno visita ai Fori Imperiali, il Colosseo, il ghetto ebraico, l'isola Tiberina, la chiesa di Santa Maria in Trastevere. Infine, ovviamente, San Pietro con il colonnato e la basilica: magnificenza, splendore ed emozione. E' proprio vero: questa città è sempre stata e sempre sarà "Roma Caput Mundi".



Strasburgo è Europa

La foto ufficiale davanti al Parlamento Europeo di Strasburgo



Il secondo giorno ci siamo seduti nel tavolo dei francesi, non era facile capirsi, parlavamo un po' italiano un po' francese e un po' inglese, parlavamo e ridevamo perché non sapevamo cosa ci dicevano **ALESSIO**

Prima di partire da San Benedetto ero agitatissimo, la prima notte mi veniva da piangere perché mi mancavano mamma e papà, ma piano piano l'agitazione mi è passata e mi sono divertito molto! **ALESSANDRO**

Il momento che non scorderò è quando abbiamo recitato le poesie per la "Giornata della memoria" per ricordare le vittime della Shoah e portare un messaggio di speranza e di pace! Tutto si è concluso con un applauso. **LARIA**

Ripeterai volentieri questa bellissima esperienza **DANIELE**

Ricordo ancora il giorno in cui la maestra entrò in classe e ci riferì, dopo il sorteggio, i nomi dei 5 bambini che potevano partire per Strasburgo: io ero una di loro! In quel momento il cuore mi batteva forte forte. All'uscita da scuola corsi incontro a mamma con le lacrime agli occhi per la gioia. **FRANCESCA**

Il Parlamento Europeo era stupendo, la vista del suo profilo che si specchia sull'acqua lascia a bocca aperta **ELENA**

Per me la gita a Strasburgo è stata istruttiva e molto divertente, ma anche una possibilità per conoscere meglio i compagni delle altre sezioni: sono diventata molto amica di una bambina che fino all'anno scorso ignoravo. **LAURA**

LE CONSEIL DE L'EUROPE

Du 25 au 29 janvier dernier, René Rouquet participait à la session d'hiver de l'Assemblée parlementaire du Conseil de l'Europe. Ce voyage a été pour lui l'occasion de faire visiter Strasbourg et ses institutions européennes à une délégation de jeunes alfortvillais et de jeunes italiens venus de notre ville jumelle de San Benedetto Del Tronto.



Due estratti del bollettino municipale di Alfortville dove si parla della visita dei ragazzi di San Benedetto.

Je t'aime français

Gli alunni della 5 B e della 5 C, dal 23 marzo, ogni martedì mattina e ogni giovedì pomeriggio sono stati aiutati da alcune studentesse del Liceo Linguistico per imparare la lingua francese.

I metodi adottati sono molti e diversi: ad esempio si possono pensare a dei giochi che rallegrano i bambini, o dialoghi che invogliano gli alunni a studiare la lingua francese.

Le due classi vengono divise in due gruppi.

Abbiamo raccolto alcune dichiarazioni degli studenti in merito a questa iniziativa.

«Ci piace, perché ci è stata data una possibilità in più per imparare il francese e ci è servita molto, perché ci

preparerà alle medie. Inoltre si può apprendere una nuova lingua e le sue tradizioni».

Le studentesse del Liceo Linguistico: «Per noi è stata una esperienza educativa e pensiamo che lo stesso sia per i bambini, perché entrambe le parti hanno acquistato una motivazione in più per lo studio del francese.

I bambini hanno dimostrato attenzione e interesse, soprattutto educazione nel rapportarsi con noi e i compagni».

E' vero i bambini delle quinte l'anno prossimo saranno alle medie, ma si spera che gli alunni che verranno avranno la loro stessa opportunità.



Una studentessa del Liceo Linguistico di San Benedetto durante una delle lezioni organizzate per l'insegnamento della lingua francese



Ho scelto questo lavoro per aiutare gli altri

Un "magico" incontro: Stefania Tomassini e la classe 5 della scuola primaria "Santa Lucia"

Il giorno 28 aprile 2010 il difensore civico di San Benedetto del Tronto, l'avvocato Stefania Tomassini, ha incontrato gli alunni della 5 di Santa Lucia. È difensore civico comunale dal marzo 2008. Cerca di risolvere tutti i casi, anche i più difficili.

Di cosa si occupa il difensore civico?

«Degli utenti che ritengono di non essere stati soddisfatti nella tutela dei propri diritti. Il mio lavoro ha lo scopo di proteggere gli utenti gratuitamente, offro una funzione di ammortizzatore, ad esempio se il cittadino ha qualche problema va dall'amministrazione locale. Se quest'ultima non risponde alle esigenze del cittadino, questi si rivolge al difensore civico, il quale, non sempre, può risolvere il caso, soprattutto quando questo è privato».

Perché ha scelto questo lavoro?

«Per aiutare la gente e anche perché ritengo sia importante per la Pubblica Amministrazione poiché è una mediazione tra il Comune e il cittadino».

Che differenza c'è tra il difensore civico e l'avvocato?

«L'avvocato si occupa di casi privati, ad esempio dei divorzi, quindi mette in atto l'ordine giudiziario, mentre il difensore civico non si occupa di casi privati perché non ha gli stessi poteri dell'avvocato e viene consultato prima dell'avvocato. Quindi se il difensore civico

non riesce a soddisfare l'utente, quest'ultimo va dall'avvocato».

Ha mai avuto casi difficili?

«Certo: ad esempio l'anno scorso mi hanno chiesto di intervenire a

parcheggi riservati e ciò creava problemi per lo spostamento del materiale scolastico e la puntualità, allora ho convinto il Comune ad agevolare il costo del parcheggio».

un utente in una questione in cui mi dovevo occupare del permesso di un'abitazione. Un uomo voleva alzare il proprio fabbricato di due piani, ma il vicino si è lamentato perché gli copriva la vista. Allora mi hanno chiesto di controllare se era tutto secondo la norma e io, dopo aver consultato i documenti, ho dovuto ammettere che era tutto regolare e il vicino è rimasto deluso».

Le è mai capitato di perdere un utente?

«In alcune situazioni, purtroppo, perché non ho risposto a loro favore, ma nel mio lavoro devo essere obiettiva».

Da piccola pensava di diventare difensore civico?

«No, perché quando ero piccola il difensore civico non esisteva e volevo diventare un'archeologa. Questa è una figura istituita in Svezia ed introdotta in Italia nella metà degli anni '90. Non tutti i Comuni e le Province oggi hanno un difensore civico, perché è una figura non obbligatoria».

Come ha fatto a diventare difensore civico?

«Sono laureata in giurisprudenza, poi ho fatto domanda al Comune ed è stata accettata. La carica dura quattro anni».

Quante ore lavora ogni settimana?

«Tre ore e mi reco in Comune due volte alla settimana».



La 5ª di Santa Lucia con l'insegnante e Stefania Tomassini

favore degli insegnanti della scuola media Sacconi, i quali si sono lamentati perché non avevano

Qual è stato il suo primo compito?

«Una questione edilizia. Ho aiutato

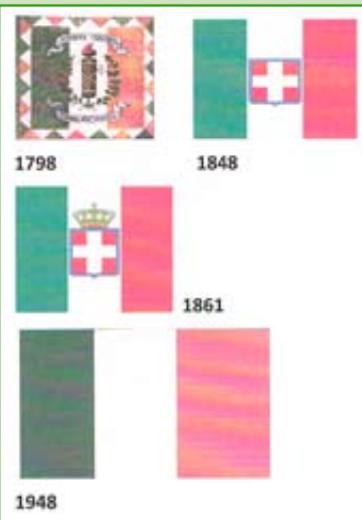
Un'avventura chiamata bandiera

Ogni nazione ha i propri simboli patriottici.

Il più conosciuto e amato sicuramente è la bandiera: un drappo di stoffa attaccato ad un'asta, di uno o più colori, con o senza disegni, che racconta la storia di quello stato. I bambini della 5 A Piacentini hanno scoperto la storia e il significato del Tricolore, simbolo dell'Italia.

Di seguito, proponiamo il loro lavoro di ricerca attraverso la storia.

Evoluzione della Bandiera Italiana



Se penso alla scuola media...

Immagino la scuola media come un gran castello, come un premio. Infatti, a casa, tutti mi dicono: «La scuola media sarà bellissima, tutto è bellissimo là». Arriverà il giorno in cui si aprirà il portone e via, in una scuola nuova! Vedrò nuovi libri colorati, con disegni simpatici, che ti parlano in modo amichevole. Poi penso agli anni passati: in prima ero una "cimicetta", in seconda, per me non fu semplice, in terza arrivai in questa scuola e mi trovai bene così come in quarta, poi in quinta, per me l'anno più bello.

5 B Piacentini

